

Mantua me cepit, ovvero storie di immigrati che ce l'hanno fatta

A Rintracciarti presentato il libro-inchiesta di Emanuele Salvato. Domani sera Gian Maria Testa chiude la rassegna

Dragan, il sindacalista che era soldato in Serbia e si congedò per venire in Italia tre giorni prima del massacro di Srebrenica. Riad, il tunisino diventato imprenditore edile. E Barbara, l'antropologa polacca che ha lasciato la patria per inseguire l'amore e ha imparato l'italiano grazie al mercato del giovedì. Sono alcuni dei 12 protagonisti del libro "Mantua me cepit", dedicato alle storie dei migranti in terra virgiliana, che sono intervenuti ieri a Palazzo della Ragione alla manifestazione RintracciArti, dedicata quest'anno al tema dell'intercultura. Insieme a loro anche l'autore Emanuele Salvato che ha spiegato come l'intenzione del suo libro sia «ricordare che dietro ogni migrante c'è una storia, da raccontare senza stereotipi. Perché le difficoltà ci sono da parte di tutti: sia da parte dei cittadini magari diffidenti, sia da parte degli stranieri, che

a volte vogliono restare chiusi nelle proprie comunità d'origine». Un tema molto sentito in una provincia che conta il 10 per cento di abitanti immigrati e una forte presenza di studenti stranieri. La ricetta per superare ogni barriera? «Intelligenza, onestà e orgoglio», afferma la moglie di Riad: lei mantovana, lui tunisino, sono una delle tante coppie miste che fanno capolino nella realtà quotidiana. «E soprattutto imparare la lingua: anche se si ha paura, perché abbandonare il proprio Paese è come sradicarsi da ogni certezza», ha concluso Barbara. Per la conclusione di RintracciArti stasera ci sarà alle 18.30 a Palazzo della Ragione "Alla stessa tavola", una festa a cura delle associazioni di immigrati, mentre domani alle 21 Gian Maria Testa chiuderà la manifestazione con lo spettacolo musicale "Da questa parte del Mare Tour", già tutto esaurito. (m.g.)

Emanuele Salvato

MANTUA ME CEPIT

MIGRANTI
NELLA TERRA
DI VIRGLIO



Il libro di Salvato



Il cantante Gian Maria Testa